

Investire in Lituania

A cura di:

UAB “I-Baltic Tec&Form”



1 - Overview dell'area Baltica

Le tre cosiddette Repubbliche Baltiche si estendono, a ridosso del mar Baltico, su di un'area complessiva di poco più di 175000 kmq (circa il 60% della superficie complessiva dell'Italia). In quest'area vive una popolazione di circa 7,5 milioni di abitanti, con una densità piuttosto bassa. Il territorio è prevalentemente pianeggiante intermezzato da numerosi laghi e acquitrini che in alcuni casi creano un ambiente naturale molto caratteristico.

E' un'area totalmente ignota alla maggior parte degli italiani che spesso tendono a sottovalutare le reali potenzialità delle regione liquidandola come "Ex-Unione Sovietica". Pur essendo innegabile il fatto che quasi mezzo-secolo di dominazione sovietica abbia lasciato le sue tracce (tracce spesso positive, come ad esempio l'ottima dotazione infrastrutturale), tutte e tre questi Paesi hanno in realtà una propria anima peculiare in grado di riservare interessanti sorprese.

Le tre Repubbliche Baltiche, negli ultimi anni sono stati gli stati europei che hanno registrato la più forte crescita, aiutati dalla piccola dimensione dei Paesi che ha permesso ai singoli governi di controllare al meglio i fenomeni di transizione da una economia pianificata ad una di mercato. Le Repubbliche Baltiche, sono sicuramente un terreno estremamente fertile ed interessante soprattutto per le Piccole Medie Imprese che hanno assolutamente necessità di ricollocarsi in un mercato che sta cambiando fortemente.

2 - Presentazione della Lituania

2.1 - Descrizione Generale

LITUANIA		
Nome Ufficiale	Republic of Lithuania	
Capo dello Stato	Valdas Adamkus	
Indipendente dal	11 marzo 1990	
Forma di Governo	Repubblica	
Moneta	Litas (3,45 Euro)	
Capitale	Vilnius (542 300 abitanti)	
Altre città	Kaunas (378 900), Klaipėda (192 900), Siauliai (133 900) e Panevėžis (119 700).	
Divisione Territoriale	10 contee	
GEOGRAFIA		
Area	65 300 Kmq	
Distanze da Vilnius	Minsk 195 km, Riga 300, Varsavia 481, Tallinn 605, Helsinki 690, San Pietroburgo 707	
Fuso Orario	+ 1 Ora dall'Italia	
Clima	-5 C (Gennaio), +23 C (Luglio)	
POPOLAZIONE		
Popolazione	3,5 Milioni	
Etnie	Lituani 83,5%, Polacchi 6,7%, Russi 6,3%, Altri 3,5%	
Lingua	Lituano	
Religione	Cattolicesimo di Roma	

Registrando nel 2003 la crescita record dell'8,9% (la migliore in tutta l'Europa) la Lituania, economia piccola e vivace, sta vivendo una prolungata stagione di boom economico.

È la più grande delle repubbliche Baltiche e quella che per ultima ha intrapreso con successo la via del passaggio ad una nuova forma di economia di mercato. Pur partendo per ultima va sottolineato che si è recentemente guadagnata, assieme alla Slovenia, il titolo di virtuosa nella corsa all'accesso alla nuova Unione Europea.

La Lituania, a differenza delle altre due repubbliche Baltiche, ha la caratteristica di essere più uniformemente popolata e sviluppata. Le principali città sono: Vilnius (la capitale con 550.000 abitanti), Kaunas (centro industriale molto sviluppato a 100 km da Vilnius), Klaipėda (è il porto della Lituania) e Siauliai (altra città industriale molto importante nel periodo di dominazione russa al confine con la Lettonia). Vilnius, come le altre due capitali baltiche, è protetta dall'Unesco.

Una curiosità è che il centro geografico dell'Europa è 25 km a nord di Vilnius.

2.2 - Rapporti con l'Italia

Sono circa 200 le imprese italiane presenti in Lituania, di cui una cinquantina con capitale esclusivamente italiano. Il principale investimento è quello della Marzotto (settore Tessile), che ha acquistato una società locale nel 2000 e ne ha creata una propria, operando con due stabilimenti nella regione di Kaunas. Sempre nel settore tessile sono attesi a brevi altri importanti investimenti. Per il resto la presenza italiana è fatta più che altro da piccole o piccolissime imprese attive soprattutto nel commercio, dalla ristorazione ad altre attività al dettaglio. Al momento non sono presenti banche italiane, dopo che in passato erano sfumati contatti preliminari per l'acquisizione di istituti lituani. Esiste un'associazione di imprenditori italiani in attesa di essere riconosciuta come "Camera di Commercio Estera".

2.3 - Infrastrutture

Il Paese gode di ottime infrastrutture. La commissione Europea ha incluso due assi stradali, il primo (dalla Scandinavi all'Europa Centrale) e il nono (che collega Est e Ovest Europa) tra le priorità europee.

Il sistema ferroviario assicura buoni collegamenti anche con le altre repubbliche Baltiche e con la Russia. La lunghezza totale della strada ferrata è di 1905 chilometri.

L'aeroporto principale è quello di Vilnius. L'aeroporto di Kaunas specializzato nel trasporto merci, è il più attivo dei Paesi Baltici. In tutto il paese ci sono 4 aeroporti internazionali.

Il porto di Klaipeda copre il 20% del carico in entrata e in uscita dai porti del Baltico centrale. Tale porto è stato inserito dall'Unione Europea fra i porti di priorità regionale. La sua capacità si prevede in grado di crescere fino a 40 milioni di tonnellate l'anno.

2.4 - Il mercato Immobiliare

Domanda e offerta sostanzialmente in equilibrio sul fronte compravendita e locazioni di immobili in Lituania. Come nelle altre città baltiche, la capitale Vilnius dal punto di vista immobiliare è divisa in tre zone: centro storico, semicentro e periferia. La "old town" della capitale ha un patrimonio architettonico tutelato al 50% dell'Unesco (nelle altre due capitali delle Repubbliche Baltiche – Riga e Tallinn - l'Unesco tutela rispettivamente il 60 e l'87% del patrimonio immobiliare).

Comprare casa qui costa dai 1000-1400 euro al mq, affittare un appartamento costa dai 10 ai 20 euro mensili al mq, mentre il canone di locazione di un negozio ammonta a 20-40 euro al mq mensili.

Nelle zone periferiche le quotazioni per la compravendita o locazione, sia del residenziale che del commerciale, scendono anche del 50%.

2.5 - I Fondi Europei

Il recente accesso nell'Unione Europea ha allargato enormemente le opportunità di finanziamento nell'aria. La Lituania è considerata totalmente una regione Obiettivo 1 dell'Unione Europea e per tale motivo sono a disposizione i cosiddetti Fondi Strutturali.

Gli investimenti, soprattutto in settori innovativi, manifatturieri o agricoli sono abbattuti a partire del 50%.

Il finanziamento viene erogato a seguito di una istruttoria, condotta in Lituano, che verifica la validità dell'idea imprenditoriale.

3 - Economia

3.1 - Situazione Economica Generale

Negli ultimi anni il Governo ha continuato ad applicare efficienti misure per migliorare il clima economico, riducendo la burocrazia e semplificando le procedure amministrative. I preparativi per l'integrazione nell'UE hanno portato un'armonizzazione delle leggi e dei regolamenti.

In Lituania ci sono le sicuramente le basi per avviare interessanti opportunità di cooperazione, di cessione di tecnologie e macchinari, dell'import di materie prime e semilavorati.

La Lituania è l'unica ad aver mantenuto un forte settore agricolo. In questi ultimi anni sta prendendo forma il settore terziario anche se rimane molto meno sviluppato rispetto a quello delle altre due repubbliche baltiche.

3.2 - Analisi del mercato

Opportunità	Debolezze
▪ E' appena entrata nell'Unione Europea ▪ Locazione strategica ▪ Area in forte sviluppo ▪ Disponibilità di Fondi Europei ▪ Disponibilità di manodopera qualificata a costi competitivi ▪ Rete di infrastrutture ben sviluppata ▪ Costi operativi bassi ▪ Tassazione alle imprese molto bassa (15%)	▪ Mercato piuttosto piccolo ▪ La capacità di acquisto è ancora limitata ▪ Alcuni settori sono già sviluppati ed è difficile entrate ▪ Non esistono più "investimenti facili" ▪ I Lituani sono piuttosto diffidenti ▪ Scarsa capacità commerciale dei Lituani ▪ Una certa inerzia per l'avvio di un nuovo Business

3.3 - Settori

Nonostante le modeste dimensioni, il mercato lituano offre un'ampia gamma di settori industriali vivaci. Accanto ai comparti Hi-Tech, rimane una buona presenza di settori tradizionali che puntano a offrire un prodotto più aggiornato, avvalendosi di una manodopera qualificata. Esistono concrete possibilità di investire o di cedere tecnologia nei comparti dell'industria tessile, dell'agro-alimentare, dei mobili, del metalmeccanico, del calzaturiero e della pelletteria.

Anche l'industria delle piastrelle ceramiche e dei materiali per l'edilizia è un terreno fertile per rapporti di business. È possibile inoltre operare in un contesto più ampio, che comprende l'intera area baltica.

Agricoltura

Benché il clima non sia dei migliori, la terra è fertile anche se non molto sfruttata. La latitudine a cui si trovano i Paesi Baltici rende difficile la coltivazione di grano ed altri cereali. Per gli investitori l'interesse maggiore può andare non tanto verso le coltivazioni, ma verso gli allevamenti.

In questi anni stanno così aumentando gli investimenti sul bestiame essendoci condizioni favorevoli per il pascolo libero con conseguente ottima qualità dei prodotti. L'industria casearia ha in questi anni avuto notevoli investimenti esteri (l'Italia è stata fornitrice di tecnologia).

Esistono molti fondi Europei (SAPARD e strutturali) a disposizione per chi volesse investire nel settore.

Alimentare

Non sorprende venire a conoscenza che nonostante sia il settore più importante, sia quello meno orientato all'esportazione. Attualmente la gran parte della produzione è assorbita dai mercati interni. Attualmente un fattore limitante le possibilità di esportazione è costituito dalla necessità di recepire alcune regolamentazione UE (in molti sotto-settori vige un regime transitorio), solo una volta entrati negli standard sarà possibile la loro commercializzazione nel mercato comune. Vale la pena però sottolineare che questo settore può proprio per questo essere molto interessante per potenziali investimenti. Esistono in fatti numerosi fondi a disposizione (oltre a quelli strutturali anche i fondi SAPARD) oltre a notevoli possibilità di crescita oltre che in direzione della quantità, in direzione della qualità dei prodotti offerti.

Automobile

L'industria della componentistica auto è frutto di una conversione di un sistema che un tempo produceva macchine belliche. Si producono: componentistica elettronica, cavi, carburatori, pompe, compressori, motori diesel, filtro per l'aria e l'olio, freni, finestrini, tergicristalli, parti ornamentali e molto altro. Le aziende lituane hanno anche esperienza nell'assemblaggio.

Chimico

L'industria chimica Lituana nasce nel diciannovesimo secolo. Fin dal suo inizio ha cominciato a produrre tinte e vernici, vari acidi, sali, farmaci e cosmetici. E' un'industria storica che ha raggiunto il suo apice nel 1960-65. Nel 2001 il fatturato totale dell'industria chimica in Lituania è stato pari al 6,6 % del prodotto interno lordo totale.

I principali settori in cui si può suddividere l'industria chimica sono: chimica di base, farmaceutico, prodotti per il corpo e per la casa, fibre semisintetiche e fertilizzanti.

Costruzioni ed immobiliare

Quello delle costruzioni è da anni uno dei settori più dinamici nell'area. Dopo un primo periodo che aveva visto soprattutto la rivalutazione del patrimonio immobiliare esistente, sono adesso incominciati notevoli investimenti in nuove costruzioni. E sono

UAB "I-Baltic Tec&Form"

Imonės Kodas: 1424954

Aušros Vartų, 20-23, LT-2100 Vilnius, Lithuania

Tel: +370 5 2120938, Fax: +370 5 2121689

E-mail: ibaltic@ibaltic.lt, Website: www.ibaltic.lt

soprattutto edifici di uso pubblico quelli su cui si sta investendo di più come ad esempio: centri commerciali, palazzi governativi e centri dirigenziali. Anche il mercato delle nuove case sta crescendo molto vista la spinta di molte persone che, raggiunta una buona condizione economica, desiderano abbandonare i quartieri dormitorio di origine russa.

Elettronica

Il settore dell'elettronica è un altro settore storico dell'area. Il primo insediamento produttivo nell'area avvenne già nel 1907 in Estonia per mano di un'azienda telefonica. Al giorno d'oggi l'economia in espansione, alimentata da notevoli investimenti esteri, sta trainando il settore.

Molte multinazionali del settore hanno sfruttato i costi competitivi e la qualità della manodopera Estone per trasferire parte della loro produzione nell'area, soprattutto nel settore delle telecomunicazioni.

Legname e mobili

Per la Lettonia e l'Estonia (in questo caso accanto all'elettronica) l'industria del legno è il principale settore di esportazione, con un ruolo chiave per lo sviluppo dei Paesi. Storicamente i principali clienti della produzione proveniente dai Paesi baltici sono la Gran Bretagna, la Germania e la penisola scandinava, anche se recentemente i produttori Baltici hanno accresciuto la loro presenza anche in mercati molto più remoti come USA e Giappone.

Il successo di questo settore è basato sulla combinazione di molti fattori: la presenza di un vasto patrimonio forestale di qualità, la posizione geografica strategica, una qualificata forza lavoro economica ed efficiente.

Logistica

Le Repubbliche Baltiche godono di una posizione strategica nel nuovo scacchiere mondiale. Sono di fatto la porta dell'Europa verso Est, ma non solo essendo anche la via di comunicazione fra l'Europa del Nord e quella del Sud, in un'Europa che si è spostata ormai ad est.

Questo vantaggio geografico è aiutato dalla presenza sul territorio di una efficiente rete autostradale che facilita la movimentazione delle merci.

Metalmeccanico

Storicamente il settore metalmeccanico è uno dei più importanti ed evoluti dell'area Baltica (soprattutto in Lettonia e Lituania). Durante il dominio sovietico in questi Paesi erano presenti importanti centri di produzione di sistemi militari ed aerospaziali. Adesso il settore si è orientato soprattutto verso l'esportazione, anche se la crescita del mercato interno (con conseguente assorbimento di una grande domanda) sta in parte trasformando il settore.

Tessile

È un altro settore fortemente orientato all'esportazione. Originariamente era basato su un sistema di poche grandi aziende, aziende che si sono frammentate in molte piccole unità specializzate. Il principale mercato per l'azienda tessile dei paesi Baltici è l'Unione Europea.

4 - Integrazione con l'Unione Europea

Secondo l'ultimo rapporto della Commissione UE sul grado di preparazione all'adesione, la Lituania ha raggiunto un alto livello di allineamento agli standard europei nella maggior parte dei settori in esame. Tuttavia, alcune lacune permangono in campo amministrativo e nei conti pubblici.

Bilancio Pubblico

Alcuni fattori minacciano l'obiettivo di bilancio del Governo e impongono una strategia a medio termine. I progetti attuali di riforma delle pensioni non sono sufficientemente ambiziosi e non eliminano il pericolo di un serio deficit nella sicurezza sociale.

Amministrazione

Raggiunti livelli sufficienti, ma alcuni miglioramenti devono ancora essere realizzati, soprattutto nel campo dell'assunzione di personale qualificato.

Agricoltura

Regimi transitori sono stati accordati fino a fine 2006 per alcune aziende di trasformazione della carne e di prodotti caseari. Tali prodotti potranno essere commercializzati solo nel Paese. La Lituania ha tempo fino a maggio 2011 per togliere le restrizioni ai Paesi UE sull'acquisto di terreni agricoli o forestali. Conformemente alla legge costituzionale del 2003, le restrizioni su altri beni immobili cascheranno con l'adesione.

Libera circolazione

Il Paese ha ottenuto un regime transitorio per la libera circolazione dei lavoratori. Per un massimo di sette anni dall'adesione alla UE gli stati membri applicheranno misure nazionali o accordi bilaterali nel mercato del lavoro Europeo. Il paese è chiamato a prendere delle misure immediate e decisive nel campo del mutuo riconoscimento delle qualifiche professionali.

5 - Investire in Lituania

Strategicamente situata tra l'Europa e la Russia, nel centro di una fitta rete stradale e ferroviaria, la Lituania offre zone economiche "free" e parchi industriali. Costo del lavoro fra i più bassi dell'Est Europa, infrastrutture e servizi hanno prezzi competitivi.

Costituzione di una società

Per aprire un'attività in Lituania servono i seguenti documenti: una copia del certificato di registrazione; un documento che attesti la decisione della direzione della società di investire il capitale (o la decisione dell'investitore se si tratta di un privato).

Per registrare la società servono: un accordo di fondazione della società o un atto di fondazione della società se questa è composta da una sola persona; statuto della società in duplice copia; verbale della riunione di fondazione della società; ricevuta di una banca lituana che certifichi il versamento iniziale del capitale.

Servono inoltre: la domanda di registrazione della società; l'autorizzazione del comune ad avviare l'attività; copia del certificato di registrazione del nome; ricevuta del pagamento del contributo di registrazione.

Il tempo necessario per la registrazione di una società va dalle 3 alle 4 settimane. Il capitale sociale minimo per una UAB (la corrispondente dell'italiana srl) è di 10.000 Litass (2.898 Euro)

Il peso del fisco

L'aliquota applicata sul reddito delle persone giuridiche è pari al 15%. Sono esentate le società che si occupano di agricoltura e le imprese che da tale attività ricavano il 50% del reddito. Tutte le società il cui fatturato sia inferiore a 500 mila litass (144 mila Euro) e con meno di dieci impiegati godono di un'aliquota del 13%.

L'imposta sul reddito delle persone fisiche è del 33%.

Zone speciali

In Lituania esistono "Free Economic Zone" (FEZ) a Klaipeda e Kaunas per le quali sono previste una serie di agevolazioni, soprattutto dal punto di vista fiscale e godono di una propria legislazione.

Esistono inoltre due parchi industriali a Utena e a Kalsiadorys dove gli investitori possono godere di procedure agevolate per affitto e vendita e per la costruzione di immobili.

Costi del personale

In Lituania è stato fissato un salario minimo mensile di 450 Litass (circa 130 Euro). Lo stipendio medio è invece pari a 1.125 Litass (326 Euro). Il datore di lavoro versa il 31% dello stipendio in qualità di contributi sociali.

Contratti

I contratti possono essere a termine o a tempo indeterminato. Il periodo di prova non può superare i tre mesi. Se non vi è colpa da parte dei dipendenti, il datore di lavoro può procedere al licenziamento solo per giusta causa. Il contratto può essere rescisso anche per ragioni economiche o tecnologiche dovute ad esempio a cambiamenti strutturali. Un licenziamento per giusta causa richiede dai 2 ai 4 mesi di preavviso. Al lavoratore è anche concessa un'indennità di paga che va da un mese di paga a sei mesi, a seconda dell'anzianità di lavoro del dipendente. La settimana lavorativa è di 40 ore. Il numero di giorni di ferie è di 28. Periodi di maternità e di cura del bambino sono concessi fino al terzo anno di età del bambino.

6 - Informazioni pratiche per l'area

Visti e documenti d'ingresso

Nonostante il recente ingresso nell'Unione Europea, è rimasto in vigore il controllo doganale dei documenti (i nuovi paesi membri non sono infatti ancora entrati nell'accordo di Schenghen).

E' tuttavia sufficiente la semplice carta di identità valida per l'espatrio.

Elettricità

L'elettricità è erogata a 220 V, 50 Hz AC. Non si hanno problemi a collegare la maggior parte degli apparecchi che funzionano a 240 V. Le prese di corrente richiedono spine europee con due poli rotondi, fare attenzione a prendere procurarsi prima gli adattatori (da tre poli a spina tonda con due soli poli).

Principali servizi offerti dagli alberghi

Gli alberghi di buon livello offrono di solito ai loro clienti servizi come:

- Lavanderia;
- Business Center;
- Possibilità di invio Fax e collegamento internet;
- TV satellitare con alcuni canali italiani.

Lingue

Le tre repubbliche Baltiche parlano tre differenti lingue. In Estonia si parla l'Estone, lingua di derivazione finnica (simile al suomi parlato in Finlandia), mentre in Lettonia e Lituania il Lettone e Lituano, lingue piuttosto simili tra loro (ma che non hanno nulla a che vedere né con il russo, né con l'Estone).

A causa della dominazione russa, molti cittadini delle repubbliche baltiche parlano il russo in modo fluente. Soprattutto in Lettonia, dove c'è la maggiore presenza di russi, è facile addirittura trovare chi non parla la lingua ufficiale dello stato.

L'inglese è parlato da gran parte della popolazione (soprattutto la fascia più giovane).

L'italiano è conosciuto da una minoranza della popolazione, anche se negli ultimi anni questa percentuale sta andando crescendo con l'apertura di numerosi centri che offrono a prezzi modesti corsi di italiano (si stimano in Lituania 2000 studenti di italiano). A Vilnius è presente il Centro di Cultura Italiano.

Viaggio e trasporti

Molte compagnie Europee servono le tre le capitali, anche se muovendosi dall'Italia è necessario effettuare spesso scalo (a seconda della compagnia a Francoforte, Copenaghen, Praga, Varsavia o Amsterdam). A partire dal mese di Novembre la Lithuanian Airlines ha introdotto la tratta diretta Milano-Vilnius, operata con volo diretto 3 volte alla settimana (martedì, giovedì, domenica).

E' possibile facilmente noleggiare una macchina con tutte le principali società di autonoleggio. Le strade sono prevalentemente in buono stato e non presenta particolarità difficoltà orientarsi (anche se le indicazioni stradali sono solo in lingua originale).

Per quanto riguarda invece gli altri mezzi di superficie esistono efficienti servizi di bus e micronavette che permettono di raggiungere, dalle capitali le città minori. Meno consigliabile è l'uso del treno con standard di comfort che potremmo definire "sovietici".

Le tre capitali sono collegate fra loro via pullman (Tallinn-Riga: 5 ore, Riga-Vilnius: 4 ore) e via aereo.